

Cantico

6 ¹ Dov'è andato il tuo amore, o bellissima? Puoi dirci che direzione ha preso, così possiamo cercarlo con te? ² Il mio amore è venuto a pascolare nel suo giardino, a raccogliere gigli tra aiuole di piante profumate. ³ Io sono del mio amore e il mio amore è mio. Egli pascola tra i gigli. ⁴ Amica mia, sei bella come la città di Tirsa, splendida come Gerusalemme, affascinante come un miraggio. ⁵ Allontana gli occhi da me, il tuo sguardo mi turba. I tuoi capelli ondeggiavano come un gregge di capre che scende dalle pendici del Gàlaad. ⁶ I tuoi denti mi fanno pensare a un gregge di pecore appena lavate. Tutte in fila, una accanto all'altra, e non ne manca nessuna. ⁷ Dietro il velo, le tue guance sono rosse come uno spicchio di melagrana. ⁸ Il re abbia pure sessanta regine, ottanta altre donne e ragazze quante ne vuole! ⁹ Per me c'è solo lei, la mia stupenda colomba, unica figlia di sua madre, sua delizia. «Come sei fortunata!», dicono le altre ragazze quando la incontrano. Anche le regine e le concubine la lodano e si domandano: ¹⁰ «Chi è mai questa ragazza amabile come l'aurora, bella come la luna, splendente come il sole, affascinante come un miraggio?». ¹¹ Sono sceso nel parco dei noci, per vedere i germogli della valle, per vedere se le viti germogliano, se i melograni sono in fiore. ¹² Ma ora non mi riconosco più: mi hai conquistato, figlia di principi!